Anno III N. 47

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 24 Febbrajo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numer separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 febbrajo.

La Camera ha preso jeri pochi giorni di vacanza, senza che siasi fatta una palese conciliazione dei varii gruppi della Sinistra. Però lettere da Roma lasciano sperare che, anche non annunciata la conciliazione come un fatto per cui conseguire i capi avrebbero dovuto abdicare ad opinioni già professate, la conciliazione si manifesterà, quando nella Camera sulla votazione di dati Progetti di Legge i gruppi di Sinistra si trovassero d'aver contro la Destra compatta ed in atteggiamento aggressivo per riafferare il potere.

I telegrammi di Parigi, proclamono una grande vittoria del nuovo Governo, cioè la legge sull'amnistia venne approvata con 340 voti favorevoli, e soltanto 99 contrarii.

Confermasi lo sgombero dei Russi da varii punti strategici presso Adrianopoli; ma notasi che, quando anche la Russia adempisse scrupolosamente alla promessa di ritirare entro il confine dell' Impero centocinquantamila soldati, non farebbe che osservare appena ora quell'articolo del trattato di Berlino che limitava appunto a cinquantamille uomini la forza dell' esercito d' occupazione russo. Quindi di questo sgombero non ha la diplomazia austro-inglese il diritto di menar trionfo, quasi trattassesi di una sua morale vittoria.

Oggi rechiamo troppi telegrammi, perchè ci resti campo a lungo ragionamento. Del resto i Lettori ai commenti devono abituarsi da sè, poichè v' hanno fatti che parlano abbastanza chiaro; mentre altri non sono che accidenti fuggevoli della quotidiana azione politica, e sfuggono alla sintesi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del 22 febbraio*).

Leggesi una proposta di Sanguinetti Adolfo per aggregare il comune di Ostiglia al mandamento di Millesimo; lo svolgimento di questa proposta vien rimandato dopo la discussione sulle ferrovie.

Discutesi il bilancio di prima previsione del Ministero del tesoro pel 1879.

Plebano nota che il mantenere la separazione dei due Ministeri e dei due bilanci mantiene la confusione negli affari e nell' esecuzione della legge di contabilità. Ritiene che il Ministero del tesoro non ha fondamento razionale; è un organismo finanziario che si deve sollecitamente abolire. Associasi ad alcuni voti espressi dalla Commissione, e specialmente a quello d'accompagnare il bilancio di prima previsione coi prospetti dimostranti per ogni ramo l'entrata e la spesa relativa, affinchè emergano il reddito netto di ogni cespite, e l'entrata e la spesa per ogni pubblico servizio.

Nervo, relatore, conviene sulla superfluità del Ministero del tesoro; opina però che con opportune modificazioni, si potrebbe renderlo atto ad utili e desiderabili servigi. Dà ragione delle premesse alla relazione e chiede al Ministero se le accetta.

Laporta dice esser urgente risolvere la questione dell'esistenza del Ministero del tesoro; fa istanza al Ministero perchè presenti il relativo progetto.

Doda appoggia l'istanza di Laporta e dice non essere decoro pel Parlamento discutere il bilancio di un Ministero che non esiste; prega sollecitare la discussione della legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale e di presentare la riforma della legge di contabilità.

Il ministro Magliani non dissente dalla massima di decidere se il detto Ministero debba mantenersi, modificarsi od abolirsi, e si riserva di esaminare la questione. Deve avvertire che la separazione del bilancio non portò confusione o complicazione. Accetta l'ordine del giorno della commissione, ed accetta pure di esaminare altri voti espressi senza assumere formale impegno.

Si approva l'ordine giorno accennato e si passa alla discussione dei capitoli.

Il primo capitolo offre occasione a Doda per scagionare la sua amministrazione da parecchi appunti; discorre delle differenze fra le sue previsioni e quelle del presente ministro e dimostra che quando compilò questo bilancio, le sue previsioni erano motivate e fondate. Infatti le variazioni introdottevi sono poche e lievi.

Gli altri capitoli danno luogo ad osservazioni di Plebano e Romano Giandomenico sulle soverchie spese per le moltissime liti intentate dal Governo, e ad essi rispondono Mantellini e il ministro Magliani.

Pissavini osserva che l'amministrazione dei canali demaniali ha modo di trarre maggiori proventi, e a lui risponde il detto ministro.

Lo stanziamento complessivo del bilancio viene approvato in L. 788,157,061.

Deliberasi poi di prorogare le sedute al 27 corr.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene:

Decreto che convoca pel 9 marzo il 1° collegio elettorale di Torino

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale dei notai.

— La stessa *Gazzetta* del 22 contiene:

Decreto che approva la tariffa dei diritti di segreteria deliberata dalla Camera di commercio di Sassari.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero dell' interno e della guerra e nel personale giudiziario.

— Il Comitato costituitosi a Roma per la tutela dei possessori italiani di fondi dello Stato turchi, fu ricevuto oggi da Depretis a cui presentò una istanza per interessare il R. Governo ad intervenire nelle trattative a Costantinopoli fra la Porta ed i rappresentanti un gruppo di capitalisti inglesi e francesi.

Depretis assicurò il Comitato che il Governo aveva già fatto sentire la sua voce a Costantinopoli formalmente e promise di nuovamente sostenere con energia i diritti dei creditori italiani non solo a Costantinopoli ma anche presso le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

— Sabbato gli Uffici della Camera presero ad esame il progetto di legge per il sussidio al Comune di Firenze Un Ufficio rinviò la deliberazione: gli altri otto approvarono il progetto, e nominarono a Commissarii Martini, Nicotera, Cavalletto, Damiani, Brin, Corbettà, Varè e Celesia.

— Il Re Umberto ha inviata a Grevy una lettera autografa felicitandolo per la sua nomina a Presidente della Repubblica. La lettera deve essere presentata sabbato al Presidente dal nostro ambasciatore a Parigi.

— La *Riforma* rileva il fatto insolito delle numerose dimissioni di deputati, e lo deplora come indizio del disgusto che ispira il soverchio frazionamento dei partiti.

— Il ministero dell' interno pubblicò la seguente notificazione risguardante l'apertura di concorso per l' ammissione alla carriera della sicurezza pubblica:

È aperto il concorso ai posti di applicato nell' Amministrazione della pubblica sicurezza con l'annuo stipendio di lire 1400.

Gli esami saranno dati presso le Prefetture e nei giorni che verranno con altro avviso indicati. Essi consisteranno di due distinti esperimenti, l' uno in iscritto e l' altro verbale.

L' esperimento in iscritto consisterà:

1° Nello svolgimento di un tema relativo a materie proprie dell' insegnamento, sia nelle scuoli ginnasiali, sia nelle scuole tecniche;

2° Nella soluzione di un quesito di aritmetica. La cognizione della lingua francese formerà titolo di merito.

L' esperimonto orale verserà:

1° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2° Sui diritti e doveri dei cittadini;

3° Sulle disposizioni del Codice penale nelle parti che riguardano gli oziosi, vagabondi, mendicanti ed altre persone sospette, ed i reati contro le persone o la proprietà;

4° Sulle disposizioni del Codice di procedura penale relativa all' azione penale, agli ufficiali di polizia giudiziaria ed alle loro attribuzioni;

5° Sulla legge e sul regolamento di pubblica sicurezza;

6° Sulle disposizioni riguardante la stampa;

7° Sullo stato civile;

8° Sul sistema dei pesi e misure.

Per essere ammessi a questi esami si dovrá presentare domanda in carta da bollo da L. 1,20 al Prefetto della provincia in cui risiedono gli aspiranti, non più tardi del 15 aprile prossimo. A corredo della domanda dovranno gli aspiranti giustificare con analoghi documenti:

1° Di essere nazionali;

2° Di avere compiuto il 21° anno e non oltrepassato il 36 anno d' età;

2° Di avere soddisfatti gli obblighi della leva;

4° Di avere compiuti con soddisfazione gli studi ginnasiali o di scuola tecnica.

Coloro che avessero prestati lodevoli servizi militari col grado almeno di sott' ufficiale potranno essere ammessi al concorso, sempre giustifichino, con analogo certificato, di aver fatto gli studi ginnasiali o di scuola tecnica;

5° Di essere sani e senza difetti fisici;

6° Di aver tenuto sempre lodevole condotta sia politica, sia morale.

Si avverte, infine, che la nomina definitiva ai suddetti posti non sarà conferita se non dopo un periodo di sei mesi di esperimento, durante il quale gli aspiranti riceveranno una mensuale retribuzione di lire cento.

Coloro poi che trascorso un tale termine non saranno giudicati idonei, per qualsiasi motivo, al servizio di pubblica sicurezza, verranno licenziati, senza che l' opera da essi prestata in tale qualità conferisca loro diritto ad altro compenso od indennità, oltre alla retribuzione sopraccenata.

Roma, addì 15 febbraio 1879.

Il Prefetto dirigente
Ramognini.

Notizie estere

Il *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica una ordinanza del rispettivo ministero prussiano, contenente le misure precauzionali sanitarie adottate a riguardo dei navigli provenienti dai porti russi. Lo stesso *Reichsanzeiger* ricevette da parte competente un telegramma favorevole circa la peste, che smentisce le contrarie notizie diffuse dai giornali e manifesta la persuasione che nella parte nordica di Astrakan possano entro 10 giorni essere tolte le contumacie.

== La *Norddeutsche Zeitung* constata che le trattative fra la Germania ed il Vaticano non riuscirono ancora a guadagnare il terreno d' un determinato programma.

— Si ha da Wieliczka, 21 febbraio. La direzione delle saline dichiara officialmente che le opere montanistiche non sono minacciate da alcun pericolo. Mediante l' azione delle pompe a vapore la affluenza delle acque puó essere finalmente dominata.

Un dispaccio da Londra alla *Neue F. Presse* reca: Gli avvenimenti in Egitto provocheranno serii passi diplomatici. Fra i Governi francese ed inglese è già avvenuto uno scambio d' idee. È opinione generale che il *Kedive* medesimo abbia promosso od almeno favorito la sommossa per sbarazzarsi di Nubar, pascià e dei membri europei del gabinetto, persuaso, come sembra, che l' Inghilterra abbia altro da pensare in questo momento e non abbia più bisogno dell' Egitto per garantire i suoi possedimenti nelle Indie dopo le vittorie riportate nell' Afghanistan, l' acquisto di Cipro e la pace conclusa fra Russia e Turchia.

DALLA PROVINCIA

In un Municipio del Friuli il Segretario frodava l' amministrazione di lire 10,000 mediante falsificazione di firme sui mandati di pagamento. Sappiamo qualcosa di più in argomento; ma finchè dura l' inchiesta ordinata dalla Prefettura, non diremo altre parole, e nemmeno il nome del Municipio così indegnamente danneggiato.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 15 in data 22 febbrajo contiene: Avviso del Municipio di Mortegliano per asta del lavoro di costruzione della camera mortuaria nel Cimitero di Chiasottis e restauro del Cimitero stesso, 26 marzo — Estratto di sentenza della Pretura di Spilimbergo nella causa Marcuzzi di Clausetto — Accettazione dell'eredità Del Missier e Bonin presso la Pretura di Spilimbergo — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per asta immobili in Cavazzo Carnico, 24 aprile — Accettazione dell'eredità Zanolini presso la Pretura di Udine I Mandamento — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Associazione agraria Friulana. Ci vengono comunicate due lettere, quella con cui l'egregio cav. Lanfranco Morgante Segretario di questa utile Istituzione rinuncia al suo ufficio, e la risposta del degno Presidente Conte Gherardo Freschi. A noi duole che il cav. Morgante abbia persistito nell'intenzione già da molto tempo manifestata, perchè egli era l'anima dell'Associazione, cui aveva consacrato tutta la sua intelligenza e la sua attività esemplare. Se non che, liberato dalle troppe e minute cure che aveva come Segretario, sarà in grado di servire allo scopo dell' Associazione stessa in un campo a lui forse più simpatico, quello cioè della compilazione di un Foglio settimanale popolare di agricoltura col concorso di altri Soci ed intelligenti delle scienze agrarie.

Degnissimo signor Presidente,

Nel giugno dello scorso anno, di concerto coll'onor. di Lei collega vicepresidente cav. Francesco Braida, la S. V. ill.ma ebbe la bontà d'insistere perchè, riservando le istanze da me prodotte pel licenziamento dal posto di segretario dell'Associazione agraria Friulana, acconsentissi di rimanere nel posto stesso sino al termine dell'anno suddetto, entro cui sperimentare volevansi nuovi mezzi di attività pensatamente diretti a rendere dell'Associazione la esistenza più utile e più sicura. Al quale obbligantissimo invito avendo io ceduto di buon grado e col proposito di mettere dal canto mio ogni possibile studio perchè il detto fine venisse pienamente raggiunto, ora, che l'esperimento è fatto e posso attendere che quelle mie istanze vengano senz'altro esaudite, sento di nuovo il bisogno di ringraziare la S. V. ill.ma in particolare e l'intiera Società per la fiducia e la benevolenza dimostratami durante il tempo non breve in cui tenni il menzionato ufficio di segretario, e di esprimerle i voti sinceri che faccio per la vita e pel prosperamento sempre crescente della patria istituzione.

Di elementi per vivere l'Associazione agraria Friulana certamente non manca; e ne possiede anzi di tali che, bene utilizzati come saranno, faran sì che l'avvenire di essa torni ancora, e forse più che il passato non fosse, fecondo di morali e materiali vantaggi pel paese.

Fra i quali elementi, dopo quello primissimo della operosità intellettuale dei Soci al progresso agrario specialmente dedicata, operosità assai commendevole e senza di che la istituzione non potrebbe tampoco sussistere, importantissimi sono gli ajuti che la Provincia e lo Stato le acconsentono. Fare che della iniziativa individuale e privata la nostra agricoltura ricevesse il massimo impulso, e che d'altro canto la iniziativa stessa trovasse appo le amministrazioni locale e governativa i necessari sussidi, — questo è che colle riforme già introdotte negli statuti della Società principalmente volevasi, e questo è che finalmente e completamente si ottenne mercè i provvedimenti della Presidenza saviamente attuati, mercè la stima che l'Associazione si è nel paese acquistata e nella quale vorrà senza dubbio mantenersi.

Le condizioni economiche e morali della Società essendo con ciò notabilmente migliorate, un cambiamento di persona nell'ufficio che da diciannove anni ho l'onore di occupare, non soltanto può farsi senza alcun pericolo di danno, ma con grande e reale vantaggio di esso. Che se, come spero, la S. V. ill.ma vorrà pure far calcolo di quel poco che, non più quale segretario stipendiato, sibbene quale socio potessi all'Associazione da me tanto diletta offerire, tutt'altro che pentirmene, dovrò anzi applaudirmi di avere richiesto e reso necessario il cambiamento suddetto.

Con questa speranza, degnissimo signor Presidente, e coi sensi della più viva gratitudine me Le raccomando.

Udine, 31 dicembre 1878.

Obbedientissimo servitore
Lanfranco Morgante
segretario rinunciante della
Associazione agraria Friulana,

All'illustre
Cav. **Gherardo** conte **Freschi**
Presidente dell'Associazione agraria Friulana
a RAMUSCELLO.

Ramuscello, 18 febbraio 1879.

Egregio signor Segretario,

Poichè più non mi sorride alcuna lusinga che V. S. acconsenta a rimanere Segretario stipendiato dell'Associazione agraria Friulana, e l'atto formale di rinuncia da Lei presentato alla Presidenza fino dal 31 dicembre p. p., ed oggi ricevuto in copia dall'on. mio collega vicepresidente cav. Francesco Braida, mi convince che ogni ulteriore violenza per ritenerla in carica contro la sua volontà passerebbe i limiti dell'onesto; altro non mi resta che di significarle il mio vivo rincrescimento di dover cedere alle sue istanze, e, ciò non mi è men grave, di dover esserne io stesso l'avvocato per farle esaudire dal sociale Consiglio. Il quale certamente, ed Ella ben lo sa per prova, non si rassegnerà più di leggieri all'idea di non vederla nel sociale lavoro al posto sì competentemente occupato da tanti anni, e con tanto vantaggio e decoro della patria istituzione, nel momento che sta per cogliere i frutti d' un generoso sforzo collettivo, al cui successo l'opera studiosa di V. S. ebbe sì gran parte.

Ma dopo tutto mi torna di non lieve conforto l'esplicita assicurazione che se il Segretario ci lascia, non sarà mai per mancarci il valido concorso del collega, tanto più cordiale, se è possibile, quanto più libero e indipendente: e mentre di ciò La ringrazio in nome dell'intera Società, ne prendo atto, e ci conto.

Voglia credermi, coi migliori sentimenti di stima e d'affetto

Il suo
Gherardo Freschi.

Il Prefetto conte Carletti dava jeri sera l'ultimo de' ricevimenti della stagione, che avvennero ciascheduna domenica, e riuscirono molto simpatici, oltrechè per la musica ed il ballo, per la squisita cortesia dell'egregio capo della Provincia e dell'amabilissima sua Figlia che facevano gli onori di casa.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 4, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 9, violazione alle norme riguardanti i pubb. vetturali n. 4, occupazione indebita di fondo pubblico n. 2, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2, cani vaganti senza museruola 3 dei quali 1 accalappiato dal canicida, n. 3. Totale n. 24.

Vennero inoltre arrestati n. 4 questuanti.

Teatro Sociale. — Si dice che, salvo imprevvedute circostanze, sabato la nuova Compagnia Casilini e Socj farà la sua comparsa sulle scene di questo Teatro.

Ho avuto l'occasione di vedere l'elenco degli attori unitamente a quello delle nuove produzioni che si daranno, e sì dall'uno che dall'altro elenco mi è forza arguire che avremo un buon spettacolo, che ci alleviera non poco la monotonia caratteristica della quaresima.

Tra gli attori campeggia, brillante stella, una nostra cara conoscenza, la simpatica e bravissima attrice signora **Amalia Casilini**, che, tre anni or sono, quando a fianco dell'illustre Adelaide Tessero-Guidone faceva parte della Compagnia Morelli, tanto applaudimmo per la sua bravura e per la sua grazia; poi le signore *Laurina Marini, Angiolina Saggiori, Italia Lombardi, Marietta Gaspasetti* ed altre, delle quali i giornali drammatici ci offrono i più ampi elogi.

Fra gli attori noto il direttore della Compagnia *Salvator Rosa*, il cui nome suona celebre per chiunque stia, anche per poco, al corrente dell'andatura del nostro Teatro drammatico — il *Paladini* artista che rifulse qual primo attore nelle migliori compagnie — il brillantissimo *Masi*, e tant'altri che formano bella corona a nomi così conosciuti.

Parmi che nell'elenco delle nuove produzioni ne manchi qualcuna di quelle desideratissime dal nostro Pubblico; cito p. e. la *Cleopatra* del prof. Cossa, i *Noasca* di Del Giudice, il *Dio Milione* di De Renzis e certe altre; ne vedo però moltissime di quelle che fecero chiasso e di molto: *Il Fratello d'armi* di Giacosa, *I Borghesi di Pontarcy* del Sardou, *I Fourchambault* dell'Augier, *Gli Speroni d'oro* del Maronco, *Bebè* del Hennequin, *Giovanni Boccaccio* del Bettoli ed altre ancora.

Allegri dunque! E se quel burlone di Carnovale per noi troppo presto tira le calzette, cerchiamo di divertirci un pochino anche in barba a monna Quaresima. Il Teatro Sociale ce ne offre il destro; approffittiamone dunque e...... crepi la noia.

P. S. — Noto con piacere un'odierna decisione presa dall'egregia Presidenza del Sociale, e cioè il calo fatto sui prezzi d' abbonamento al confronto degli anni scorsi. Essi sono portati in questa proporzione: Abbon. per 30 rapp. l. 15, per gli Ufficiali del R. E. ed Impiegati R. l. 12, Poltroncina (per tutta la stagione) l. 20, Scanno in platea (idem) l. 12, — una quarta parte di meno degli altri anni.

Nel mentre non puossi fare a meno di plaudire l'egregia Presidenza per tale opportuna decisione, si può con certezza affermare che essa contribuirà non poco a render più popolato il Teatro, avuto riguardo che moltissimi preferivano privarsi dell'unico divertimento quaresimale.... per la pura questione del prezzo.

G. I. J.

Veglione di beneficenza al Teatro Sociale. A lettere cubitali il Pubblico viene avvisato che il ballo di beneficenza di cui avevamo parlato, si darà domani. A quanto ci viene riferito, questo ballo avrà carattere differente dalle antiche cavalchine; meno sussiego, e quindi, più vita e più allegria.

Dall' entusiasmo con cui l' idea del ballo fu presa dai nostri cittadini, entusiasmo spiegato dallo scopo filantropico del veglione, si può arguire che esso riescirà brillantissimo.

Se siamo bene informati, il Teatro sarà per questa circostanza elegantemente addobbato con tappeti, piante ecc., ed anche riscaldato. Si stabilirà il *Restaurant* nelle sale superiori, ed il caffè sul palcoscenico ridotto a giardino. Crediamo cosa inutile il fare delle raccomandazioni, perchè quelle gentili mascherine che ancora non avessero preso il loro partito, si decidano prontamente a non perdere la bella occasione di uccidere ballando il carnevale.

Crescit eundo. Sabbato sera ed jeri, domenica, i nostri balli popolari riuscirono assai bene, per concorso di mascherette e ballerini e per gli incassi delle Imprese. Per questa sera avremo indubbiamente una folla, quale mercoledì scorso, al *Minerva*, dove si dà l' ultimo *veglione*. La brava orchestra del Consorzio filarmonico merita infatti che la stagione carnevalesca le rechi qualche frutto. Domani poi pel *ballo di beneficenza* al Teatro Sociale si aspettano maraviglie. E noi ci auguriamo che riesca proprio bene, per chiudere il Carnovale con una bella azione, di cui i poveri godranno in quaresima.

Pel Carnovalone. Chi non contento del Carnovale udinese che spira domani, volesse andare a Milano per godersi il Carnovalone, sappia che eziandio alla nostra Stazione si distribuiscono viglietti di andata e ritorno dal 26 febbraio al 2 marzo, con ritorno in tutti i giorni stessi, ma non dopo il 3 marzo. Per la prima classe lire 58.55; per la seconda lire 41; per la terza lire 28.45.

Domani, 25 febbraio, nella chiesa parrocchiale di S. Quirino sarà celebrata la funebre funzione del XXX pel compianto Monsignor Carlo Filipponi, Direttore dell'Orfanotrofio Tomadini.

Annegamento. Certo N. L., di anni 63, di Meretto di Tomba, essendo ubbriacco, cadde in uno stagno d'acqua e vi rimase affogato.

Caduta di una frana. In territorio di Moggio franò da un monte una quantità di sassi i quali, andando a cadere in una cava di scagliola, seppellirono i lavoranti D. A. D. E. e D. G. che ivi trovavansi. Solo quest'ultimo potè essere estratto vivo, mentre gli altri perirono.

OFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollet. settim. dal 16 al 22 febbrajo.

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	7
id. morti	id.	1	id.	
Esposti	id.	3	id.	

Totale N. 20

Morti a domicilio

Alfredo Castellani di Luigi di mesi 2 — Orsola Della Rossa-Pittolo fu Pietro d' anni 61, att. alle occup. di casa — Regina D'Agostino-Brida fu Domenico d'anni 76, att. alle occup. di casa — Vittore Cosattini di Enrico d'anni 1 e mesi 4 — Antonia Del Pin-Toso fu Francesco d' anni 78, civile — Geltrude Vida-Colugnatti fu Giuseppe d' anni 70, att. alle occup. di casa — Maria Moro di Luigi d'anni 8 — Carlo Cosattini fu Antonio d'anni 38, possidente.

Morti nell'Ospitale civile

Pasqua Joan-Zuliani fu Giovanni d'anni 73, contadina — Anna Macor-Ermacora fu Francesco d'anni 36, serva — Giovanni Anamini di giorni 17 — Giuseppe Basevi fu Giacomo d'anni 33, impiegato ferroviario — Giuseppe Querini fu Pietro d'anni 59, agricoltore — Ottavia Lizzi di Ferdinando d' anni 16, contadina — Santa Esposta-Susino d' anni 67, fruttivendola — Antonio Rosso fu Giuseppe d'anni 75, industriante. Totale N. 16.

(*dei quali N.* 3 *non appartenenti al Comune di Udine*)

Matrimoni

Luigi Dorigo facchino con Virginia Chiarandini contadina — Giacomo Tonelli cantoniere ferroviario con Teresa Sabbadini att. alle occup. dicasa — Antonio Cassutti agricoltore con Albina Moro setaiuola — Francesco Zilli agricoltore con Giuseppina Lavaroni att. alle occup. di casa — Luigi Beltrame agricoltore con Catterina Pravisan contadina — Uberto conte Zuccardi-Merli ingegnere con Maria Dabalà agiata — Luigi Chiavotti verniciatore con Luigia Del Fabbro serva — Luigi Miconi negoziante con Lucrezia Teresa Moretti cameriera — Pietro Sabbadino cantoniere ferroviario con Rosa Tolò operaja — Valentino Quetri sarto con Anna Rottaris serva — Carlo Dominissini sarto con Antonia Candotti serva — Antonio Guglielmo facchino ferroviario con Domenica De Luca setajuola — Alessio Agosto facchino con Elena Calcaterra cucitrice — Adamo Comelli calzolajo con Maria Querini sarta — Ermenegildo Piccolo calzolaio con Margherita De Col attend. alle occup. di casa — Pietro Rigo sensale con Rosa Ioppi setaiuola — Giovanni Gabaglio linajiuolo con Maria Pagnutti attend. alle occup. di casa — Olinto Blasoni falegname con Angela Pagura attend. alle occup. di casa — Antonio Faelutti fornajo con Maria Pesante attend. alle occup. di casa — Francesco Mariotti agente di negozio con Luigia Minotti attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Luigi Colugnatti muratore con Maria Formaro contadina — Antonio Pesante cappellajo con Angela Maria Mattiussi attend. alle occup. di casa — Ferdinando Salatnig sarto con Teresa Pilosio cameriera — Gio. Batta Modonutto agricoltore con Giulia Spizzamiglio contadina.

Dichiarazione.

Ritratto il mio articolo inserito il giorno 20 febbraio corrente nella *Patria del Friuli*, col quale lesi il decoro del Presidente della *Società Giovanni d' Udine*, e ciò per aver io sinistramente interpretate delle espressioni dette dallo stesso in un diverbio avvenuto.

Minotti Giacomo.

Ultimo corriere

Leggesi nell' *Indipendente* di Trieste:

Alle perquisizioni domiciliari, ieri annunciate, dobbiamo aggiungerne un' altra praticata ieri mattina presso il signor Felice Aite nella propria abitazione in Gretta. Ieri al meriggio venne pure arrestato il sig. Vittorio Puschi.

— L' udienza dei giornalisti cattolici al Vaticano fu numerosissima. Leone XIII tenne loro un lungo discorso sui doveri della stampa cattolica.

TELEGRAMMI

Teplitz, 22. Dopo un solenne ufficio divino celebrato nei tempii cattolici, evangelici e israelitici, il borgomastro inaugurò col primo colpo di martello gli scavi per rintracciare le sorgenti delle acque termali.

Wieliczka, 22. Il corso delle acque diminuisce di 70 piedi cubici per minuto.

Serajevo, 22. Il duca di Würtemberg intraprenderà un viaggio d' ispezione in tutta la Bosnia.

Tirnova, 22. Il principe Dondukoff-Korsakoff fu ricevuto con entusiastiche dimostrazioni. Molti notabili proposero di aggiornare la Skupsicina fino a lunedì.

Roma, 22. All' ultimo momento la nomina di Basile a prefetto di Palermo trovò viva opposizione nel Consiglio dei ministri. In conseguenza di ciò il ministro dell' interno nominò a quel posto il conte Bardesono. Probabilmente Basile sarà trasferito a Firenze.

Berlino, 22. Il repentino ritorno a Berlino dell' ambasciatore francese si attribuisce alle difficoltà della rettifica delle frontiere greco-turche. Il governo francese sostiene i diritti della Grecia.

Versaglia, 23. La Camera approvò il progetto di legge sulla riattivazione, per certe categorie di merci, dei dazii stipulati nel trattato commerciale austro-francese del 1866. È imminente la pubblicazione ufficiale delle nomine ad ambasciatori di Pothuen a Londra, di Chanzy a Pietroburgo e di Tosseirene de Bort a Vienna.

Vienna, 22. I deputati al *Reichsrath*, avversi all' occupazione, in una radunanza tenuta ieri sera, in numero di 112, deliberarono di rifiutare le cifre richieste per le spese di amministrazione e per opere pubbliche nelle provincie occupate limitandosi ad accordare le sole spese militari.

I deputati polacchi e ruteni reclamano contro l'imposta fondiaria.

Berlino, 22. Il discorso tenuto ieri da Bismark nel *Reichstag* fu accolto assai freddamente.

Il deputato Bamberger fece una critica acerbissima del procedere rovinoso del governo nel campo economico.

Costantinopoli, 22. Gli Albanesi sono rassicurati; Janina non verrà ceduta alla Grecia.

La Commissione incaricata di studiare le riforme è convocata pel 18 marzo.

La popolazione di Samos è in giubilo perchè è stato nominato principe Adossides pascià in luogo del destituito Pothiades bey.

Cettnje, 22. Danilograd diverrà la capitale del Montenegro; avrà la residenza del governo e vi verrà fondata una Università.

Versailles, 22. La Camera approvò con 340 voti contro 99 il progetto d' amnistia secondo la redazione della Commissiò neaccettata dal governo.

Londra, 22. Il *Times* dice che se il Kedive tenta sottrarsi agli impegni, la Francia e l'Inghilterra non considerano punto i loro interessi in Egitto come legati indissolubilmente all'interesse personale del Kedive. Il *Daily Telegraph* annunzia che il governo francese spedì una corvetta ad Alessandria; con istruzioni pel console al Cairo di dimostrare al Kedive la necessità di rispettare i suoi impegni verso l'Europa.

Bukarest, 21. Arabtabia fu sgomberata. Credesi che la posizione verrà neutralizzata fino alla decisione delle Potenze.

Belgrado, 21. Si ha da Tirnova che la maggioranza dei deputati bulgari decise di eleggere Petrovic, avendo la Russia raccomandato caldamente questa candidatura. Petrovic, dietro consiglio del principe di Montenegro, accettò.

Cairo, 21. La tranquillità fu ristabilita. Il Kedive visitò le caserme. Gli ufficiali gli promisero di mantenere l'ordine. Assicurasi che il principe Tiwvit surrogherà Nubar.

Parigi, 21. Si ha da Taskond che gli ambasciatori afgani; accompagnati da Rosgonof, giunsero il 17 febbraio a Samarcanda.

Roma, 22. Il papa ricevette circa mille giornalisti cattolici. Rispose ad un indirizzo che gli fu letto.

Vienna, 22. I giornali annunziano che Petrovic per istigazione della Russia sarà eletto principe di Bulgaria, la maggioranza dei notabili bulgari essendogli favorevole. In questi circoli tale fatto produce cattiva impressione accrescendo la forza e l'influenza del Montenegro legato così strettamente colla Russia.

ULTIMI.

Parigi, 23. L'*Officiel* pubblica le nomine di Chanzy ad ambasciatore a Pietroburgo, di Pothnau a Londra e di Teisserenc De Bort a Vienna.

Vienna, 22. La *Corrispondenza politica* dice che il dottore Biesdacki annunzia da Zaritzin che la Commissione internazionale sanitaria si divide in tre parti; una visiterà Vetlianka, la seconda le località sulla riva destra del Volga e la terza le località sulla riva sinistra. Tutti i delegati si riuniranno quindi a Zamjonaffkoja ove passeranno dieci giorni in osservazione.

Parigi, 22. Il tribunale di Parigi assolse il finanziere belga Philippart.

Parigi, 22. Il ribasso alla Borsa fu cagionato dalle voci della conversione del 5 0/0. Tutti gli Uffici della Camera, eleggendo oggi la Commissione del bilancio, espressero opinione favorevole alla conversione, lasciando al Governo di scegliere il momento opportuno.

Cairo, 22. L' Inghilterra ricusa di permettere a Wilson di dimettersi. L' andamento degli affari fu lasciato al Kedive come presidente del Consiglio, assistito da Wilson e da Bergueres.

Pietroburgo, 21. I medici stranieri sono giunti a Tzaritzine. Il generale Strozonoff è morto.

Berlino, 22. Dopo una discussione, che durò parecchi giorni, il *Reichstag* approvò in prima e seconda lettura il Trattato di commercio coll'Austria.

Vienna, 22. Un ordinanza ministeriale reca che i viaggiatori provenienti dalla Bulgaria saranno ammessi in Austria soltanto se potranno provare d' avere soggiornato ultimamente 20 giorni ne' distretti non sospetti.

Larnaca, 22. Nei porti di Cipro sono proibite assolutamente le provenienze dalla Russia, dalla Turchia e dalla Grecia.

Telegramma particolare

Vienna, 24. I Giornali accennano a pressioni dell'ambasciatore turco, affinchè l'Austria riconosca l'alta sovranità della Porta sulla Bosnia ed Erzegovina. Il Governo austro-ungarico intanto si predispone ad occupare il pascialato di Novi-Bazar.

Gazzettino commerciale

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 22 febbrajo 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	19.50	a L.	20.15
Granoturco	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	7.70
Spelta	»	»	25.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	15.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.—	»	6.40
Castagne	»	»	6.60	»	6.—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 Febbrajo 1879.

Venezia	54	80	3	34	75
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	10	26	58	7	80
Milano	31	40	71	22	90
Napoli	15	52	43	42	18
Palermo	27	47	67	56	71
Roma	4	62	5	6	56
Torino	30	36	80	70	64

D.r Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Dichiarazione.

Angelo Colinassi di Pola dichiara che non pagherà alcun debito che, sotto qualunque pretesto, potesse incontrare il proprio figlio Giuseppe ora in Carnia.

Angelo Colinassi.

Lezioni e ripetizioni di lingua tedesca, sistema breve e facile, e con tenue spesa.

Rivolgersi in Via dei Calzolai N. 3 II piano.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 febbraio

Rend. italiana	83.55.—	Az. Naz. Banca	2062.—
Nap. d'oro (con.)	22.16.—	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.70.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60.—	Banca To. (n.º)	722.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	722.—
Az. Tab. (num.)	852.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 febbraio

Inglese	96.11/16	Spagnuolo	13.7/8
Italiano	75.-	Turco	12.5/8

VIENNA 21 febbraio

Mobigliare	224 10	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 80
Austriache	247.—	Ren. aust.	63.90
Banca nazionale	792.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 febbraio

3 0/0 Francese	77.32	Obblig. Lomb.	289.—
3 0/0 Francese	112.35	» Romane	—.—
Rend. ital.	75.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.-	C. Lon. a vista	25.25.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3/4
Fer. V. E. (1863)	253.—	Cons. Ingl.	96.43
» Romane	79.—		

BERLINO 21 febbraio

Austriache	420.50	Mobiliare	115.50
Lombarde	405.50	Rend. ital.	70.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116 80 Argento 100.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 21 febbraio

Rendita italiana 82.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 febbraio

Rendita pronta 83 45 per fine corr. 83 55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.72 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.14	a 22 16
Bancanote austriache	» 237.50	» 238.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	731 4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 (minima 3.6
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6 .— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

Napoli 3 dicembre 1877.

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche*, ciò che non *potei mai ottenere con altri trattamenti*; aggiungerò che prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo *catarroso* ed anche della *renella*, e che dopo l'uso delle vostre *Pillole*, sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

ANNO XXIX D' ESERCIZIO — ANNO XVII DEL GIAPPONE

ANNO 1879

Importazione diretta

DI

Cartoni Originari del Giappone

DI

CARLO VEDOVELLI

MILANO. 35, Via Brocetto, 35. MILANO

Successore alla Ditta ALCIDE PUECH di Brescia.

« La più antica delle Case che fanno commercio di Seme e la prima che importò i Cartoni dal Giappone nel 1863. »

Seme bachi riprodotto cellulare ed industriale confezionato in Brianza.

Seme bachi a razza gialla confezionato nei Pirenei cellulare Pasteur.

Per le Commissioni ed acquisti dirigersi al rappresentante Sig. **Alessandro Conti** in Udine. Via Aquileja N. 59, e Piazza del Duomo N. 11;

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Scioli* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove la sviluppo naturale. Prezzo del *Flacon* lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.